



Siège de Dakar

Iniziativa Regionale di Emergenza in Africa Occidentale per rafforzare la resilienza e la protezione dei migranti e dei migranti di ritorno AID 11274

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS (FAQ)

Quesito n.1: In caso di progetti multi-paese, ogni OSC deve possedere una capacità operativa in tutti i paesi d'intervento del progetto oppure è sufficiente che abbia capacità operativa nel paese in cui intende operare?

Risposta: ogni OSC deve avere capacità operativa nel Paese in cui intende operare.

Quesito n.2: Per il Lotto 2, è possibile presentare un progetto di pura protezione?

Risposta: Sì è possibile. Una OSC può presentare una proposta esclusivamente sul risultato 2 del Lotto 2, purché suffragata da elementi oggettivi di analisi che giustifichino un finanziamento in tal senso

Quesito n. 3: Per la regione di Mopti, considerato il divieto di permanenza di personale espatriato, l'OSC italiana deve avere capacità operativa nella zona o quest'ultima può essere demandata a un partner locale?

Risposta: La capacità di operare in Mali deve essere sempre posseduta e documentata dall'OSC, garante della performance del progetto, stante il divieto di permanenza di personale espatriato. Va da sé che le attività nella regione di Mopti (e in tutta l'area geografica eleggibile per il Lotto 1) saranno poi coordinate con un partner locale.

Quesito n. 4: Nel dubbio circa la possibilità di considerare l'IVA esente o recuperabile, è possibile presentare l'IVA come costo?

Risposta: Sì e dovrà essere inclusa nell'indicazione delle spese sostenute. Ovviamente in questo caso si ridurrà l'ammontare totale del budget allocato alla concreta esecuzione delle attività.

Quesito n. 5: un partner in ATS può posizionarsi su di un solo settore di intervento?

Risposta: Sì, ad eccezione del Settore Protezione dei minori per il Lotto 1, che può solo essere complementare ai settori Nutrizione e Sicurezza Alimentare, identificati come prioritari nel bando

Quesito n. 6: nella Call si auspica che le OSC costruiscano un rilevante legame con il settore privato, creando delle sinergie. Che cosa significa in dettaglio?

Risposta: consci delle difficoltà di operare nel settore di emergenza, con questa call abbiamo voluto aprire alla collaborazione con il settore privato. Sappiamo che in quanto emergenza spesso ci interfacciamo con l'economia non formale, e ciò rende il lavoro di integrazione di imprese private più difficile. Tuttavia non dobbiamo dimenticare che la migrazione è un fenomeno anche urbano. Dunque favorire l'accesso all'impiego nei contesti urbani passa anche per il coinvolgimento del settore privato.

Quesito n. 7: Nel caso di una proposta mono-paese, è sufficiente che il solo proponente sia registrato nel paese, mentre gli altri co-proponenti di un ATS no?

Risposta: Tutte le OSC dell'ATS devono possedere la capacità di operare nel paese di riferimento. In caso di mancanza di registrazione presso le competenti autorità, tale capacità di operare nel territorio di intervento può essere dimostrata mediante documentazione di progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali.

Quesito n. 8: Poniamo il caso di un paese dove l'OSC capofila è presente, ma formalmente il partner è una OSC locale. Può l'ente capofila spendere una quota del budget in autonomia nel paese in cui è presente come partner attraverso la OSC locale?

Risposta: Sì, se previsto nel progetto e purché l'Ente Capofila abbia la capacità di operare nel Paese in cui è presente anche il partner locale.

Quesito n. 9: Art 4 - Lotto 2: tenuto conto che nei paesi target non sempre esistono o sono operativi istituzioni locali in possesso di dati e informazioni utili o precise per l'identificazione dei beneficiari diretti appartenenti ai gruppi specificati dal bando (potenziali migranti, migranti in transito, migranti di ritorno e minori non accompagnati), i beneficiari potranno pertanto essere identificati direttamente dalle OSC e dai loro partner locali sulla base di criteri comunque coerenti con i requisiti stabiliti dallo stesso bando e verificabili?

Risposta: Sì. Per alcune di queste categorie di potenziali gruppi target (quali, per esempio, i migranti di ritorno) esistono dati reperibili, per cui è auspicabile che sia fatto il massimo sforzo di analisi contestuale possibile, onde definire il framework della proposta progettuale nella maniera più precisa possibile.

Dakar, 25/07/2019